



liceo **Artistico statale di verona**
Via Delle Coste, 6 - 37138 Verona - tel. 045 569548 - fax 045 569270 - E-mail: info@arlevr.it - sito web: www.arlevr.it - VRSU03000N

2016/2019

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Piano di miglioramento formulato sulla base dell'aggiornamento del RAV nell'a.s. 2017/18



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Introduzione

Istituto: LICEO ARTISTICO STATALE DI VERONA	
Indirizzo	via delle Coste 6, Verona
Codice meccanografico	VRSL03000N
Numero di telefono	045 569548
Indirizzo e-mail	info@artevr.it
Sito internet	www.artevr.it

Dirigente scolastico: prof.ssa Mariangela Icarelli

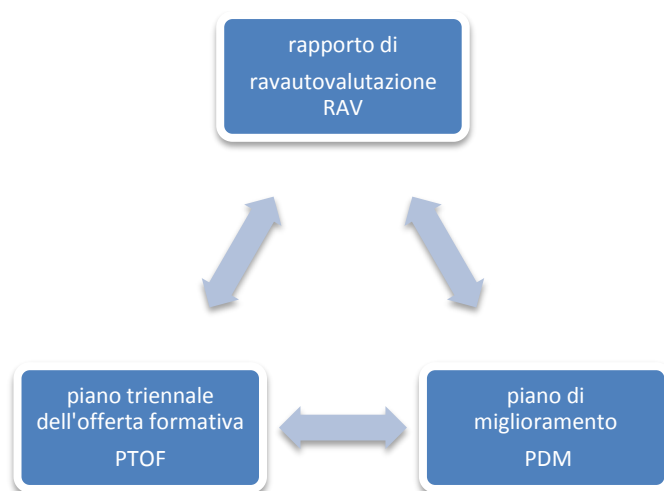
Composizione del NIV (Nucleo interno di valutazione)		
Nome e cognome	Ruolo	Partecipazione al percorso di AV (SI/NO)
LUISA FICHERA	<i>Referente, docente area di indirizzo</i>	Si
GIUSEPPE D'AMICO	<i>primo vicario, docente area di indirizzo</i>	Si
GRAZIANO STREVANIN	<i>vicario, docente area di indirizzo</i>	Si
DANIELA BRESSANELLI	<i>docente area di indirizzo</i>	Si
ALBERTA BARTOLI	<i>docente area umanistica</i>	Si
ROSSELLA LA TEMPA	<i>docente area scientifica</i>	Si
RITA POTITO	<i>docente della disciplina Diritto</i>	Si
GIOVANNA DANISI	<i>DSGA</i>	Si

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: RAPPORTO DI AUTO VALUTAZIONE (RAV) - PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)- PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il Liceo Artistico sviluppa il percorso di autovalutazione e di miglioramento previsto dal MIUR.

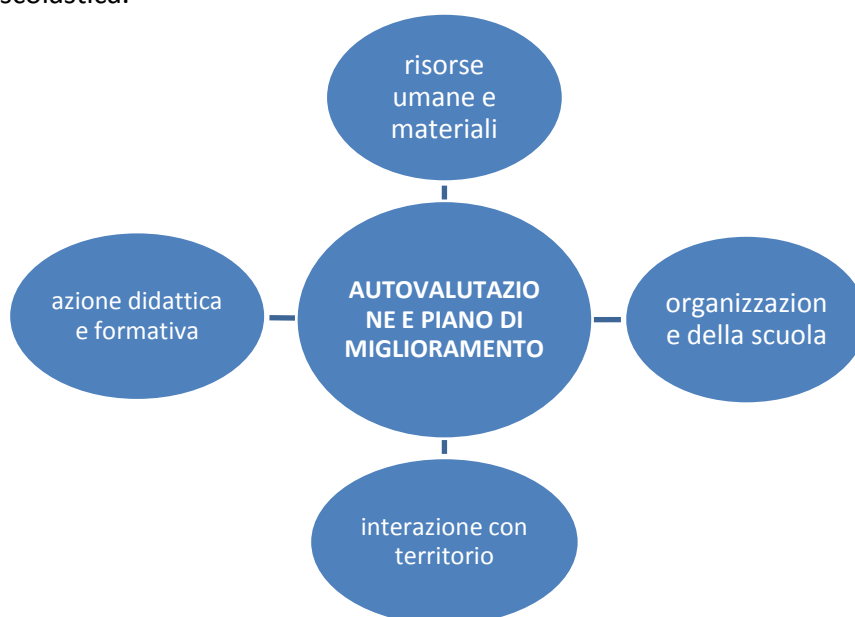
Il **Piano triennale dell'offerta formativa** tiene conto delle **priorità**, dei **traguardi di apprendimento** e degli **obiettivi di processo** individuati nel **Rapporto di Autovalutazione**.

Il **Piano di miglioramento** è definito a partire dagli esiti del Rapporto di autovalutazione ed è coerente con i contenuti del piano dell'offerta formativa, con gli obiettivi formativi e le scelte progettuali del Liceo artistico. Il piano di miglioramento, riveduto e corretto di anno in anno, fa parte integrante del POF triennale.



La valutazione d'istituto, a partire dall'analisi contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), permette di **analizzare** le diverse componenti dell'organizzazione scolastica, di individuare **priorità e traguardi di apprendimento** degli alunni e di definire le azioni formative, didattiche, organizzative (**obiettivi di processo**) necessarie per cercare di raggiungerli.

Il Piano di miglioramento indica l'interazione tra questi aspetti, in un'ottica di miglioramento continuo della vita della Comunità scolastica.



PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM

I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s. 2016\17

Il Rapporto di autovalutazione, a cura del Nucleo di valutazione di Istituto, presenta l'analisi di alcuni aspetti della vita della scuola e attribuisce loro un punteggio motivato, da 1 (minimo valore) a 7 (massimo valore).

Si presentano di seguito, in sintesi, i risultati dell'autovalutazione del Liceo Artistico di Verona che si possono consultare anche nel portale MIUR "Scuola in chiaro".

L'ultimo aggiornamento del RAV risale alla fine dell'a.s. 2016/17.

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE ESITI DEGLI STUDENTI		
	Indicatori	Giudizio assegnato
2.1. Risultati scolastici	2.1.a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni	4
Motivazione del giudizio assegnato: <i>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' leggermente inferiore al dato provinciale e nazionale in prima e seconda. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori al dato nazionale. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore al dato nazionale in 1^ e 3^, superiore in 2^ e 4^.</i> La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) e' leggermente inferiore al riferimento nazionale.		
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica 2.2.c Effetto scuola	3 CON QUALCHE CRITICITA'
Motivazione del giudizio assegnato: <i>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea, se non addirittura migliore, rispetto a quello degli altri Licei Artistici del Paese e del Veneto. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' tuttavia superiore alla media nazionale.</i>		
2.3. Competenze chiave europee	Eventuali indicatori elaborati dalla scuola: competenze chiave europee 16-17.	7 ECCELLENTI
Motivazione del giudizio assegnato: <i>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</i>		

2.4. Risultati a distanza	2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari 2.4.c Rendimento negli studi universitari 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro	4
----------------------------------	---	---

Motivazione del giudizio assegnato:

Raddoppia nel 2015/16 il numero degli immatricolati rispetto all'anno precedente, anche se i dati relativi alle immatricolazioni e al successo negli studi universitari (percentuale di immatricolati) non prendono in considerazione la specificità del nostro liceo: molti diplomati si iscrivono all'AFAM o a corsi specifici post diploma (illustratori, fumettisti, ecc.). Dal 2016/17 la scuola sta cominciando a raccogliere in modo sistematico i dati sulle immatricolazioni e iscrizioni all'alta formazione artistica, sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e sul successivo inserimento nel mondo del lavoro. Gli iscritti all'università conseguono nel primo anno meno crediti del valore italiano.

Nel percorso di autovalutazione si sono considerate anche **le azioni e le pratiche educative e i processi organizzativi e gestionali**, attribuendo un punteggio da 1 (minimo valore) a 7 (massimo valore). I risultati dell'autovalutazione del Liceo Artistico di Verona che si possono consultare, anche per questi aspetti, nel portale MIUR "Scuola in chiaro".

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE a.s. 2016\17 PROCESSI			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5 POSITIVO	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	6
3.2 Ambiente di apprendimento	6	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6
3.3 Inclusione e differenziazione	7 ECCELLENTE	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7 ECCELLENTE
3.4 Continuità e orientamento	7 ECCELLENTE		

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione il Nucleo di valutazione ha individuato e condiviso con il Collegio dei docenti le **Priorità e i traguardi di apprendimento** di seguito indicati.

Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti [...] **Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all'interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti.**

I **traguardi** sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano **in forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo (Da Miur-Invalsi "Rapporto di Autovalutazione, Guida all'autovalutazione" marzo 2017).

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PER IL TRIENNIO 2016/19 (aggiornamento RAV 2016\17)				
AREA DEGLI ESITI	Indicatori	Descrittori che si sono considerati	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
<u>2.1. Risultati scolastici</u>	Esiti degli scrutini Trasferimenti e abbandoni	2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno MIUR 2.1.b.2 Studenti trasferiti in entrata in corso d'anno MIUR 2.1.b.3 Studenti trasferiti in uscita in corso d'anno	Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio.	Migliorare gli esiti finali in italiano e matematica nelle classi prima e seconda, rispetto agli anni precedenti.

<u>2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali</u>	Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica Effetto scuola	2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove.	Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche del biennio per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI.	Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti avvicinandoci al dato del nord est.
--	---	--	---	---

Le priorità individuate scaturiscono dai seguenti elementi di analisi:

- a. Bisogni del contesto interno ed esterno (*analisi del contesto in cui insiste la scuola, delle caratteristiche della popolazione scolastica, del personale, ecc.*).

L'analisi di contesto effettuata nel RAV 2016\17 mette in luce che il livello ESC (socio, economico, culturale) degli studenti del Liceo Artistico è leggermente più basso rispetto alla media di tutti i licei (anche non artistici) e può rappresentare un vincolo per le opportunità di approfondimento e di integrazione culturale (viaggi, uscite, ecc.). La percentuale di alunni che arriva al Liceo Artistico con voto 6 e 7 dalla scuola media (52,6%) è leggermente più bassa quella di alunni con voto 8-9-10 (47,4%). Ciò rappresenta un vincolo perché gli alunni più fragili non presentano competenze di base e motivazioni per un percorso liceale e, nonostante gli sforzi della scuola, spesso decidono di cambiare istituto nel corso del primo biennio o vivono esperienze di insuccesso. Le classi sono molto differenziate al proprio interno soprattutto nel biennio, molto meno nel triennio e i docenti devono adottare strategie didattiche personalizzate e per gruppi di livello. È aumentato in percentuale il numero di alunni con DSA e in genere BES, anche in relazione alla recente produzione normativa. Ciò può costituire un vincolo perché richiede un grande sforzo nella personalizzazione della didattica, d'altra parte per molti aspetti costituisce anche un'opportunità di miglioramento e di inclusione per la scuola.

Il Liceo Artistico di Verona presenta anche una serie di opportunità che consentono di affrontare efficacemente vincoli e criticità. Dal RAV 2016\17 si evince che è un'opportunità per la scuola la stabilità dei docenti, il bassissimo *turn over* e l'alto livello di fidelizzazione dei professori all'Istituto, che consente di realizzare progetti strutturali, che si ripetono di anno in anno in una prospettiva di continuità e di miglioramento. La stabilità garantisce la continuità didattica nelle classi e consente di impostare un lavoro continuativo nei dipartimenti di materia, che può essere ripreso e implementato l'anno successivo. La presenza di un buon numero di docenti curricolari che sono anche specializzati per il sostegno ed altri con master sulla didattica speciale per alunni BES e DSA crea un ambiente professionale in grado di gestire efficacemente i molteplici e diversificati bisogni educativi. La presenza del 20% circa di docenti diplomati all'Accademia di Belle Arti (in Pittura, Scultura, Decorazione, Scenografia) influenza positivamente lo stile educativo ed il curriculum tipico dei licei artistici, nei quali viene dato spazio allo studio di "altri linguaggi" e alla creatività degli alunni; con l'attivazione dei nuovi indirizzi previsti dalla Riforma (nel nostro Liceo ci sono tutti), molti docenti hanno partecipato a corsi di aggiornamento specifici, realizzati dalla scuola e da enti e università del territorio. Il 41% dei docenti è nella scuola da 2-5 anni, con contratto a tempo

indeterminato: ciò testimonia il rapido incremento del numero di alunni e classi negli ultimi 5 anni, con creazione di nuovi posti di lavoro.

b. Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni.

Puntando sul potenziamento delle competenze di base degli alunni, soprattutto nel primo biennio, il Liceo Artistico intende supportare il processo di licealizzazione dell'istruzione artistica, nato dalla recente Riforma.

Le difficoltà e le fragilità iniziali di alcuni alunni si affrontano con azioni mirate e un generale potenziamento dell'azione didattica, al fine di favorire la crescita culturale degli studenti e innalzare il livello generale delle classi in vista del triennio. Le priorità individuate, infatti, mirano a preparare adeguatamente gli studenti ad affrontare un percorso triennale particolarmente impegnativo, in quanto coniuga la formazione artistica con quella propriamente liceale, che presenta aspetti teorici, critici, di approfondimento disciplinare. Le priorità puntano soprattutto sul potenziamento del metodo di lavoro e sulla padronanza dei linguaggi, sia in ambito umanistico, sia scientifico.

c. Criteri principali che hanno orientato la scelta (es. livello di criticità; impatto sulla scuola; urgenza del miglioramento)– valutazioni operate in base ai criteri analizzati.

Dall'analisi effettuata sulla base del RAV è emersa la necessità di potenziare le competenze di base dei nostri alunni soprattutto nel biennio, di migliorare il loro approccio allo studio, anche al fine di sostenere con migliori esiti le Prove nazionali INVALSI.

In particolare, per quanto riguarda gli esiti delle prove INVALSI 2016/17, va rilevato che nonostante i miglioramenti e i risultati positivi se paragonati a quelli degli altri Licei artistici, permangono nel confronto con la media dei licei delle criticità:

- gli esiti in italiano e matematica sono superiori a quelli degli altri licei artistici del Veneto e del nord-est;
- gli esiti in italiano sono superiori a quelli degli istituti del nord-est;
- gli esiti di matematica restano inferiori a quelli del Veneto e del nord-est;
- gli esiti sia di italiano sia di matematica sono inferiori alla media dei licei (anche non artistici).

Punteggio medio prove di italiano Liceo Artistico di Verona VRSL03000N	Punteggio medio prove di italiano ITALIA (tutti gli istituti)	Punteggio medio prove di italiano NORD EST (tutti gli istituti)	Punteggio medio prove di italiano TUTTI LICEI ARTISTICI MUSICALI COREUTICI D'ITALIA	Punteggio medio prove di italiano TUTTI LICEI ARTISTICI MUSICALI COREUTICI DEL VENETO	Punteggio medio prove di italiano TUTTI LICEI ARTISTICI MUSICALI COREUTICI DEL NORD EST
61,6	57,2	60,6	58,84	60,18	59,35
Punteggio medio prove di matematica Liceo Artistico di Verona VRSL03000N	Punteggio medio prove di matematica ITALIA (tutti gli istituti)	Punteggio medio prove di matematica NORD EST (tutti gli istituti)	Punteggio medio prove di matematica TUTTI LICEI ARTISTICI MUSICALI COREUTICI D'ITALIA	Punteggio medio prove di matematica TUTTI LICEI ARTISTICI MUSICALI COREUTICI DEL VENETO	Punteggio medio prove di matematica TUTTI LICEI ARTISTICI MUSICALI COREUTICI DEL NORD EST
49,1	47,9	55,7	39,94	48,38	46,13

Per quanto riguarda il posizionamento del Liceo Artistico di Verona nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI, esso, sulla base dei dati INVALSI, può essere confrontato solo ed esclusivamente con quello medio degli altri licei (anche non artistici). Questo giustifica alcune criticità evidenziate dai risultati restituiti alla scuola:

in particolare la percentuale di allievi che si collocano nel livello 2, superiore rispetto alla media nazionale di tutti i LICEI (non solo quelli artistici/coreutici). Il dato percentuale relativo agli allievi collocati nel livello 1 si discosta meno (qualche punto percentuale) dal quello nazionale, dunque appare più in linea."

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
prove di italiano Liceo Artistico di Verona VRSL03000N	14,1%	39,3%	24,0%	14,9%	7,9%
Dato nazionale dei licei	12,8%	24,6%	27,8%	21,1%	13,7%
prove di matematica Liceo Artistico di Verona VRSL03000N	34,6%	22,1%	21,3%	9,2%	12,9%
Dato nazionale dei licei	31,0%	13,9%	13,36%	10,5%	31,3%

d. Nessi rilevabili tra le priorità e gli obiettivi strategici della scuola illustrati nel PTOF.

Nel Piano Triennale dell'Offerta formativa si afferma che "Nel triennio 2016-2019 il Liceo Artistico di Verona si impegna, in particolare,

- a promuovere lo sviluppo dei sette indirizzi artistici e la piena realizzazione della licealità artistica prevista dalla Riforma,
- a potenziare negli alunni, soprattutto nel biennio comune e orientativo, le competenze base necessarie per accedere al triennio, come previsto dai traguardi del rapporto di autovalutazione e dal relativo piano di miglioramento.

Le priorità individuate si pongono dunque in perfetta coerenza con tali obiettivi strategici.

La scuola mette in atto una serie di interventi mirati al consolidamento delle competenze di base e al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate. L'offerta progettuale dell'istituto, nell'anno 17/18 prevede:

1. Corso di recupero per la comprensione delle informazioni grammaticali e implicite nel testo.
2. Potenziamento di matematica
3. Corso di definizione del metodo di studio nel biennio
4. Utilizzo del contingente di potenziamento di matematica in tutte le classi seconde dell'istituto con un'ora curricolare aggiuntiva

e. Percorso di analisi svolto dalla scuola, motivazioni alla base della scelta dei traguardi, criteri che sono stati impiegati per definire i traguardi di ciascuna priorità:

I traguardi cercano di definire in termini apprezzabili e quantificabili alcune evidenze che consentano di riconoscere il miglioramento. La qualità e l'impegno che caratterizzano le priorità individuate, a partire dall'utenza del Liceo Artistico, non è facilmente riconducibile e mere semplificazioni numeriche: il potenziamento delle competenze di base nello studio e nella padronanza dei linguaggi disciplinari specifici, delle competenze in italiano e matematica, richiede tempi lunghi, non sempre circoscrivibili nell'arco del primo biennio. I traguardi individuati cercano dunque di fissare risultati perseguibili, anche negli esiti delle prove INVALSI, nelle quali il Liceo Artistico viene paragonato agli altri licei, anche classico e scientifico, che presentano un curriculum molto diverso e un'utenza differente.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

Al fine di raggiungere i traguardi sono stati definiti gli **obiettivi di processo** di seguito indicati. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. corrente 2017\18			
PRIORITÀ'	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
1) Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio.	Migliorare gli esiti finali in italiano e matematica nelle classi prima e seconda, rispetto agli anni precedenti.	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>A) Migliorare il lavoro nei Dipartimenti di materia (curricolo di istituto, definizione livelli di competenza attesi, prove in uscita condivise)</p> <p>B) Migliorare il lavoro nei consigli di classe (progettazione di UDA pluridisciplinari, stile di lavoro, condivisione)</p>
2) Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche del biennio per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI.	Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e2 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti avvicinandoci al dato del Nordest	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Gli obiettivi di processo riguardano la progettazione formativa a vari livelli, allo scopo di migliorare gli apprendimenti degli alunni soprattutto nel biennio.</p> <p><u>Dipartimenti di materia:</u> per completare il curricolo di istituto, che descriva le curvature e gli indirizzi di fatto realizzati nella scuola, per condividere maggiormente le programmazioni disciplinari, punto di riferimento per le programmazioni individuali, per definire i livelli irrinunciabili di competenze attesi, soprattutto al termine del primo biennio comune, per progettare prove in uscita condivise, pur nel rispetto dei diversi stili di insegnamento dei docenti e di apprendimento degli alunni)</p> <p><u>Consigli di classe:</u> per condividere obiettivi formativi e progettare UDA pluridisciplinari, in modo da promuovere le competenze ritenute fondamentali, per lavorare in modo condiviso e collaborativo.</p>

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s 2018\19			
PRIORITÀ'	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
1) Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio.	Migliorare gli esiti finali in italiano e matematica nelle classi prima e seconda, rispetto agli anni precedenti.	Curricolo, progettazione e valutazione	A) Migliorare il lavoro nei Dipartimenti di materia (curricolo di istituto, definizione livelli di competenza attesi, prove in uscita condivise) B) Migliorare il lavoro nei consigli di classe (progettazione di UDA pluridisciplinari, stile di lavoro, condivisione)
2) Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche del biennio per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI.	Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti avvicinandoci al dato del nord est	Curricolo, progettazione e valutazione	Gli obiettivi di processo riguardano la progettazione formativa a vari livelli, allo scopo di migliorare gli apprendimenti degli alunni soprattutto nel biennio.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s 2019\20			
PRIORITÀ'	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
1) Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio.	Migliorare gli esiti finali in italiano e matematica nelle classi prima e seconda, rispetto agli anni precedenti.	Curricolo, progettazione e valutazione	A) Migliorare il lavoro nei Dipartimenti di materia (curricolo di istituto, definizione livelli di competenza attesi, prove in uscita condivise) B) Migliorare il lavoro nei consigli di classe (progettazione di UDA pluridisciplinari, stile di lavoro, condivisione)
2) Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche del biennio per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI.	Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti avvicinandoci al dato del nord est	Curricolo, progettazione e valutazione	Gli obiettivi di processo riguardano la progettazione formativa a vari livelli, allo scopo di migliorare gli apprendimenti degli alunni soprattutto nel biennio.

SECONDA SEZIONE

GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Migliorare il lavoro nei Dipartimenti di materia (curricolo d'istituto, definizione livelli di competenza attesi, prove in uscita condivise).	3	4	12
2	Migliorare il lavoro nei Consigli di classe (progettazione di UDA pluridisciplinari, stile di lavoro, condivisione).	3	4	12

Da Nota Miur n. 7904 dell'1.9.2015: È [...] necessario analizzare in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'**impatto** e la **fattibilità** di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento.

ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILEVANZA

Obiettivo di processo 1 in via di attuazione

Migliorare il lavoro nei **Dipartimenti di materia** (curricolo d'istituto, definizione livelli di competenza attesi, prove in uscita condivise).

Risultati attesi

Realizzazione di **programmazioni condivise d'istituto**, con indicazione degli obiettivi, dei saperi irrinunciabili e dei livelli minimi di competenza per ciascun dipartimento del biennio; avvio del medesimo lavoro nei dipartimenti del triennio. **Pubblicazione** di tali materiali. **Potenziamento delle competenze di base** degli alunni nel biennio.

Indicatori di monitoraggio

Realizzazione di **prove in uscita dal biennio** condivise. Realizzazione effettiva di **attività formative di potenziamento rivolte agli alunni** del biennio, con rilevazione del numero di iscritti e frequentanti. **Supervisione** da parte del DS.

Modalità di rilevazione

Questionario di percezione delle attività formative da parte degli alunni; **congruenza** tra le programmazioni individuali e quelle di dipartimento; primo utilizzo delle **prove in uscita** condivise.

Obiettivo di processo 2 in via di attuazione

Migliorare il lavoro nei **Consigli di classe** (progettazione di UDA pluridisciplinari, stile di lavoro, condivisione).

Risultati attesi

Lavoro produttivo e non conflittuale nei consigli di classe, anche alla luce dell'attività di **formazione** rivolta ai Docenti e ai Coordinatori di classe. Elaborazione di un nuovo **modello di programmazione** di classe.

Indicatori di monitoraggio

Autonomia di intervento nella soluzione dei problemi da parte dei consigli di classe; **individuazione di soluzioni** da proporre al Dirigente Scolastico; **qualità delle proposte** didattiche per la classe.

Modalità di rilevazione

Valutazione da parte del Dirigente del **corretto funzionamento** dei Consigli di classe. **Qualità della programmazione** di classe (obiettivi formativi, UDA pluridisciplinari, progetti, proposte ecc.).

AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Obiettivo di processo 1 in via di attuazione

Migliorare il lavoro nei **Dipartimenti di materia** (curricolo d'istituto, definizione livelli di competenza attesi, prove in uscita condivise).

Azione prevista: **FORMAZIONE SULLA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE**

Effetti positivi a medio termine:

Promuovere nei dipartimenti una **riflessione e una formazione** sulla **didattica delle discipline**, alla luce dei primi sei anni di vita del nuovo liceo artistico della Riforma e delle specificità della scuola e della sua utenza.

Effetti negativi a medio termine:

Sono richiesti maggiori carichi di lavoro ed energie personali, non sempre a disposizione.

Effetti positivi a lungo termine:

Migliorare la competenza didattica nelle diverse discipline, in modo condiviso.

Effetti negativi a lungo termine:

Difficoltà di tenuta sul lungo periodo.

Azione prevista: **FORMALIZZAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO**

Effetti positivi a medio termine:

Promuovere una riflessione nei dipartimenti, alla luce dei primi sei anni di vita del nuovo liceo artistico della Riforma e delle specificità della scuola e della sua utenza.

Effetti negativi a medio termine:

Sono richiesti maggiori carichi di lavoro ed energie personali, non sempre a disposizione.

Effetti positivi a lungo termine: Realizzare un curriculum di istituto che sia un punto di riferimento per tutti i docenti e per l'utenza e colga la specificità del Liceo Artistico di Verona (indirizzi, curvature, progettualità strutturale ecc.).

Effetti negativi a lungo termine: Difficoltà a completare tutto il lavoro di realizzazione del curriculum di istituto in modo condiviso.

Effetti positivi a medio termine:

Azione prevista: **DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA ATTESI** (prioritariamente nel biennio)

Promuovere la riflessione sugli apprendimenti e sui saperi essenziali nei dipartimenti di materia.

Effetti negativi a medio termine:

Sono richiesti maggiori carichi di lavoro ed energie personali, non sempre a disposizione. Possibili conflitti all'interno del dipartimento.

Effetti positivi a lungo termine:

Definire livelli di competenza attesi nelle singole discipline, che siano un punto di riferimento per tutti i docenti.

Effetti negativi a lungo termine: Nessuno.

Azione prevista: **COSTRUZIONE DI PROVE IN USCITA per il biennio**

Effetti positivi a medio termine:

Promuovere la **collaborazione** tra i docenti del dipartimento nel definire le prove e nel correggerle, in modo da poter confrontare gli esiti e sviluppare una riflessione didattica.

Effetti negativi a medio termine:

Sono richiesti maggiori carichi di lavoro ed energie personali, non sempre a disposizione. Debbono essere superate le resistenze dei docenti a lavorare insieme.

Effetti positivi a lungo termine:

Avere un primo repertorio di prove somministrate e di esperienze didattiche da condividere.

Maggior coesione e condivisione professionale nei dipartimenti di materia.

Effetti negativi a lungo termine:

Possibili conflitti nel dipartimento.

Obiettivo di processo 2

Migliorare il lavoro nei **Consigli di Classe** (progettazione di UDA pluridisciplinari, stile di lavoro, condivisione).

Rafforzare le competenze dei CdC intesi come gruppi di lavoro (condivisione degli obiettivi, interdipendenza e collaborazione fra i membri, senso di appartenenza, presenza di ruoli definiti, assenza di competizione) mediante **attività di formazione, la predisposizione di un nuovo modello di programmazione di classe**, la definizione di **modalità telematiche di comunicazione tra i docenti del consiglio** (es. mail istituzionale, piattaforma sul sito ecc.).

Azione prevista: **STILE DI LAVORO E CONDIVISIONE**

Effetti positivi a medio termine:

La **cooperazione** e l'attenzione ai reciproci punti di vista; l'atteggiamento professionale, in assenza di rapporti di forza tra i membri, genera un clima più adatto alla gestione del gruppo classe, in modo che le energie siano dedicate non tanto all'elencazione delle difficoltà e dei problemi, ma soprattutto alla progettazione di soluzioni e percorsi didattici significativi. Facilità di scambio di segnalazioni, informazioni ed esperienze tra i docenti.

Effetti negativi a medio termine:

Difficoltà personali nel cambiare lo stile di lavoro.

Effetti positivi a lungo termine:

Il consiglio di classe può diventare un luogo in cui è più interessante lavorare, al fine di progettare soluzioni educative e didattiche, non solo per riversare problemi e frustrazioni. Le difficoltà scolastiche degli alunni e del gruppo classe saranno gestite in modo condiviso e quindi più efficace. Il maggior benessere dei docenti nel loro lavoro.

Effetti negativi a lungo termine

La modalità condivisa richiede maggiori energie personali, non sempre a disposizione.

Azione prevista: **PROGETTAZIONE DI UDA PLURIDISCIPLINARI**
Realizzare 1 UDA per anno scolastico per ciascuna classe del biennio.

Effetti positivi a medio termine

Promuovere **apprendimenti per competenze** finalizzati ad un obiettivo comune. Lavorare insieme per la progettazione didattica. La realizzazione di UDA sottintende il fatto di lavorare in team e registra una modalità condivisa di lavoro e di gestione delle classi, che può concorrere a promuovere gli apprendimenti degli alunni.

Effetti negativi a medio termine

Carico di lavoro aggiuntivo per il CdC. Difficoltà ad approcciare una progettazione pluridisciplinare per competenze.

Effetti positivi a lungo termine

Ottenere nei consigli di classe la **familiarità con la didattica per competenze**; abituarsi a progettare insieme, in tutti i consigli, percorsi didattici significativi.

Effetti negativi a lungo termine

Sono richiesti maggiori carichi di lavoro ed energie personali, non sempre a disposizione. Difficoltà a monitorare in itinere e a verificare alla fine l'esperienza didattica realizzata.

Azione prevista: SOMMINISTRAZIONE DI PROVE IN USCITA NELLE CLASSI - Somministrare prove condivise in uscita dal biennio.

Effetti positivi a medio termine

Promuovere la **collaborazione tra i docenti** dei consigli di classe del biennio al fine di comprendere in modo più oggettivo e condiviso le competenze raggiunte dagli alunni; promuovere una **riflessione sulle esperienze didattiche** realizzate al fine di un miglioramento.

Effetti negativi a medio termine:

Sono richiesti maggiori carichi di lavoro ed energie personali, non sempre a disposizione. E' richiesta una grande collaborazione e fiducia reciproca tra i docenti, non sempre facile.

Effetti positivi a lungo termine:

Realizzare il confronto tra i consigli di classe del biennio, in modo che si possano condividere alcune scelte educative e didattiche. Offrire ai dipartimenti di materia dati utili per una riflessione didattica condivisa. Fare in modo che le classi terze di nuova formazione presentino livelli di competenza più omogenei, a prescindere dalla sezione di provenienza degli alunni.

Effetti negativi a lungo termine

Sono richiesti maggiori carichi di lavoro ed energie personali, non sempre a disposizione. E' richiesto un notevole sforzo di riflessione e analisi di dati e risultati.

CARATTERE INNOVATIVO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con gli obiettivi formativi individuati dalla l. 107 comma 7
-------------------------------------	--

<p>Migliorare il lavoro nei Dipartimenti di materia (curricolo d'istituto, definizione livelli di competenza attesi, prove in uscita condivise).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (obiettivo c); • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (obiettivo b) • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (obiettivo a) • Investire sul capitale umano ripensando i rapporti (rapporti professionali nei dipartimenti di materia)
<p>Migliorare il lavoro nei Consigli di classe (progettazione di UDA pluridisciplinari, stile di lavoro, condivisione).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (obiettivo c); • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (obiettivo b) • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (obiettivo a) • Investire sul capitale umano ripensando i rapporti (rapporti professionali nei consigli di classe).

SEZIONE TERZA

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO – RISORSE UMANE E FINANZIARIE

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo 1

Migliorare il lavoro nei **Dipartimenti di materia** (curricolo d'istituto, definizione livelli di competenza attesi, prove in uscita condivise).

Impegno annuale di risorse umane interne alla scuola (questo quadro di riferimento vale in linea di massima per il triennio 2016-2019)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Incontri periodici con i Coordinatori dei Dipartimenti di materia, per la progettazione e la verifica delle azioni.	10	-	-
DS	Stesura e diffusione di materiali per i Dipartimenti di materia (traccia di lavoro, approfondimenti ecc.).	30		
Coordinatori di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri periodici con il DS per la progettazione e la verifica delle azioni. - Attività di formazione con un esperto nella gestione dei gruppi collegiali. - Attività di coordinamento dei dipartimenti (coordinamento delle riunioni, preparazione dei materiali). 	26	455 euro/coordinatore	Programma annuale
Coordinatori dei dipartimenti di indirizzo del triennio (funzione strumentale)	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri periodici con il DS per la progettazione e la verifica delle azioni. - Attività di formazione con un esperto nella gestione dei gruppi collegiali. - Attività di coordinamento dei dipartimenti (coordinamento delle riunioni, preparazione dei materiali). - Promozione e sviluppo dell'innovazione didattica delle materie artistiche. 	39	686 euro/coordinatore	FIS (finanziamento FS)
Docenti dei dipartimenti di materia	Partecipazione alle riunioni dei dipartimenti e alla preparazione dei materiali richiesti per l'attività del dipartimento (sulla base di una suddivisione dei compiti).	8/10	Attività compresa nelle 40 ore	Attività compresa nelle 40 ore

Impegno finanziario annuale per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Realizzazione di un incontro formativo sulla gestione del gruppo di lavoro.	300 euro	Programma annuale
Realizzazione di un incontro formativo sulla licealità artistica.	300 euro	Programma annuale

Obiettivo di processo 2

Migliorare il lavoro nei **Consigli di classe** (progettazione di UDA pluridisciplinari, stile di lavoro, condivisione).

Impegno annuale di risorse umane interne alla scuola (questo quadro di riferimento vale in linea di massima per il triennio 2016-2019)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Incontri periodici con i Coordinatori di classe, per la progettazione e la verifica delle azioni. Presenza nei consigli di classe, ove necessario e opportuno.	40		
DS	Stesura e diffusione di materiali per i consigli di classe (traccia di lavoro, approfondimenti ecc.)	40		
Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri periodici con il DS, per la progettazione e la verifica delle azioni. - Formazione con un esperto nella gestione dei gruppi collegiali. - Attività di coordinamento di classe (coordinamento delle riunioni, preparazione dei materiali). - Azione di contatto e di coordinamento nel gruppo dei colleghi, al fine di migliorare lo stile di lavoro nelle riunioni e la collaborazione. - Cura dei rapporti con i genitori, soprattutto nei casi problematici o di alunni BES. - Coordinamento delle azioni per gli alunni BES (stesura e coordinamento della realizzazione del PDP). - Presidio della stesura e della realizzazione del progetto educativo di classe in modo che risulti adeguato al gruppo classe e sostenibile per gli alunni (guida la scelta tra le varie proposte e idee). 	32 ore (coordinatori delle 1 ^a e 5 ^a) 29 ore coordinatori delle 3 ^a 24 ore coordinatori delle 4 ^a	560 euro/coordinatore (coordinatori delle 1 ^a e 5 ^a) 420 euro/coordinatore 29 ore coordinatori delle 4 ^a 507 euro/coordinatore coordinatori delle 3 ^a	FIS
Docenti dei	- Partecipazione alle riunioni dei consigli e	6/8 ore	Attività compresa	Attività

consigli di classe	preparazione dei materiali richiesti per l'attività del consiglio (sulla base di una suddivisione dei compiti): es. traccia di UDA, prove di ingresso/uscita ecc. – Stesura e realizzazione di un progetto educativo e didattico di classe. – Progettazione e attuazione delle azioni curriculari ed extracurriculari previste dal progetto di classe. – Monitoraggio delle attività e dei progressi della classe.		nelle 40 ore	compresa nelle 40 ore
--------------------	---	--	--------------	-----------------------

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Realizzazione di un incontro formativo sulla gestione del gruppo di lavoro centrato sui coordinatori di classe.	300 euro	Programma annuale
Realizzazione di una mail di istituto o di una piattaforma nel sito per comunicazioni tra i docenti	200 euro	Programma annuale

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo 1

Migliorare il lavoro nei **Dipartimenti di materia** (curricolo d'istituto, definizione livelli di competenza attesi, prove in uscita condivise).

Tempistica delle attività 2015/16

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma g	Gi u
	Riunione dei dipartimenti di materia per l'avvio dell'anno scolastico e la programmazione	Riunione del Ds con i coordinatori di dipartimento o per impostare l'attività	Incontri dei coordinatori dei Dipartimenti di indirizzo del triennio per i progetti ASL	Incontri dei coordinatori dei Dipartimenti di indirizzo del triennio per i progetti ASL	Incontri dei coordinatori dei Dipartimenti di indirizzo del triennio per i progetti ASL	Riunione dei dipartimenti per la verifica intermedia		Riunione dei dipartimenti per i libri di testo e la verifica finale		
			Incontri dei coordinatori di Dipartimento o per la stesura del POFT	Incontri dei coordinatori di Dipartimento o per la stesura del POFT						

Tempistica delle attività 2016/17

Attività	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù
	Riunione con i coordinatori di dipartimento uscenti per impostare l'attività	Riunione dei dipartimenti per la messa a punto della programmazione annuale			Riunione del Ds con i coordinatori di dipartimento	Riunione dei dipartimenti per la verifica intermedia		Riunione dei dipartimenti per i libri di testo e la definizione di prove in uscita		
	Incontro formativo (con esperto esterno) per i coordinatori di dipartimento sul coordinamento dei gruppi di lavoro per la progettazione didattica e formativa									
	Riunione dei dipartimenti di materia per l'avvio dell'anno scolastico e la programmazione									

Tempistica delle attività 2017/18

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù
	Riunione dei dipartimenti di materia per l'avvio dell'anno scolastico e la programmazione	Riunione del Ds con i coordinatori di dipartimento per impostare l'attività	Incontri dei coordinatori dei Dipartimenti di indirizzo del triennio per i progetti ASL	Incontri dei coordinatori dei Dipartimenti di indirizzo del triennio per i progetti ASL	Incontri dei coordinatori dei Dipartimenti di indirizzo del triennio per i progetti ASL	Riunione dei dipartimenti per la verifica intermedia		Riunione dei dipartimenti per i libri di testo e la verifica finale		
			Incontri dei coordinatori di Dipartimento per la stesura del POFT	Incontri dei coordinatori di Dipartimento per la stesura del POFT						
		Attività formative per i Dipartimenti								
					FORMAZIONE "Lavorare in relazione"					
					FORMAZIONE "Flipped classroom"					

Obiettivo di processo 2

Migliorare il lavoro nei **Consigli di classe** (progettazione di UDA pluridisciplinari, stile di lavoro, condivisione).

Tempistica delle attività 2015/16

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
		Riunione del Ds con i coordinatori di classe per impostare l'attività					Riunione di verifica intermedia dei consigli di classe		Riunione di verifica conclusiva dei consigli di classe	
		Riunione di programmazione dei consigli di classe								

Tempistica delle attività 2016/17

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
	Riunione/incontro formativo per i coordinatori di classe		Riunione dei consigli di programmazione e aperti ai genitori/alunni			Incontro di verifica del DS con i coordinatori di classe	Riunione dei consigli di classe di verifica e riprogrammazione e aperti ai genitori/alunni		Riunione dei consigli di classe per i libri di testo e la verifica conclusiva	
	Riunione di primo contatto dei consigli di classe									

Tempistica delle attività 2017/18

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
	Riunione/incontro formativo per i coordinatori di classe		Riunione dei consigli di programmazione aperti ai genitori/alunni			Incontro di verifica del DS con i coordinatori di classe	Riunione dei consigli di classe di verifica e riprogrammazione aperti ai genitori/alunni		Riunione dei consigli di classe per i libri di testo e la verifica conclusiva	
	Riunione di primo contatto dei consigli di classe									

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo 1

Migliorare il lavoro nei **Dipartimenti di materia** (curricolo d'istituto, definizione livelli di competenza attesi, prove in uscita condivise).

Incontri periodici del DS con i coordinatori di dipartimento e verifica dei materiali/verbali prodotti nelle riunioni.

Obiettivo di processo 2

Migliorare il lavoro nei **Consigli di classe** (progettazione di UDA pluridisciplinari, stile di lavoro, condivisione).

Incontri periodici del DS con i coordinatori di classe e verifica dei materiali/verbali prodotti nelle riunioni.

SEZIONE QUARTA

CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di miglioramento viene presentato al collegio dei docenti, pubblicato sul sito, su “Scuola in chiaro” e caricato sulla piattaforma INDIRE. Condivisione nei dipartimenti di materia.

4.2 Modalità/azioni di diffusione dei risultati del Pdm sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Inserimento del PDM nel PTOF pubblicato su Scuola in Chiaro e nella bacheca del sito istituzionale del Liceo. Caricamento del PDM sulla piattaforma INDIRE.

4.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
BARTOLI ALBERTA	Docente di lettere
BRESSANELLI DANIELA	Docente di discipline audiovisive
DANISI GIOVANNA	DSGA
D'AMICO GIUSEPPE	Collaboratore vicario della Dirigente
FICHERA LUISA	Docente di grafica, referente di istituto per la valutazione e il RAV
ICARELLI MARIANGELA	DIRIGENTE SCOLASTICO
LATEMPA ROSSELLA	Docente di matematica
POTITO RITA	Docente di diritto ed economia
STEVANIN GRAZIANO	Collaboratore della dirigente

Sommario

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: RAPPORTO DI AUTO VALUTAZIONE (RAV) - PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)- PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)	3
I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s. 2016\17	4
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	11
AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO	14
I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	Errore. Il segnalibro non è definito.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	Errore. Il segnalibro non è definito.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	Errore. Il segnalibro non è definito.
PIANIFICAZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE	Errore. Il segnalibro non è definito.
VALUTAZIONE FINALE E RIESAME.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA	Errore. Il segnalibro non è definito.
LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	Errore. Il segnalibro non è definito.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	Errore. Il segnalibro non è definito.